

Settembre 2023

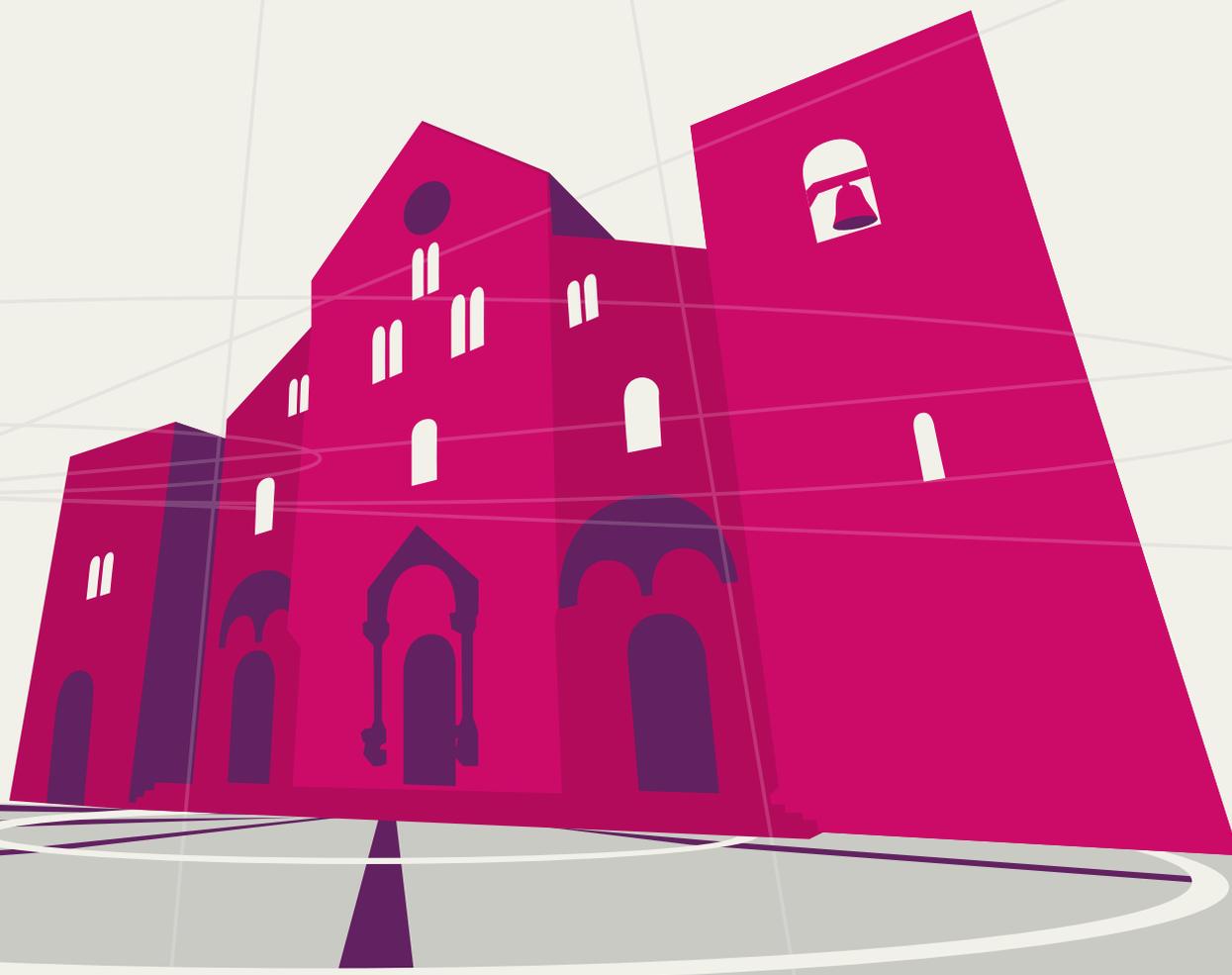
XXIV CONGRESSO
NAZIONALE DELLA
PNEUMOLOGIA ITALIANA

XLVII I T S
ITALIAN
THORACIC
SOCIETY  AIPO
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PNEUMOLOGI
OSPEDALIERI

Pneumo**Logica**

2023

**L'ILLUMINISMO
DELLA PNEUMOLOGIA
PER LA SALUTE
RESPIRATORIA**



Salute respiratoria e ambiente e gli altri temi del congresso nazionale della Pneumologia Italiana

Quanto è importante la qualità dell'aria che respiriamo, la qualità del nostro sonno e la qualità degli spazi che abitiamo per la salute del nostro organismo? E ancora, come è cambiata la pneumologia dopo il COVID-19, cosa ci ha insegnato la pandemia? Queste sono alcune delle domande alle quali, esperti provenienti da tutta Italia e dall'estero, hanno cercato di rispondere in occasione dell'evento più importante per chi si occupa di curare le patologie respiratorie: il Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana che si è svolto a Bari, presso la Fiera del Levante, dal 9 all'11 giugno.

Una preziosa occasione per fare il punto sulle malattie dell'apparato respiratorio e sulle novità più rilevanti che riguardano i nuovi trattamenti disponibili. Circa **2000 specialisti italiani e stranieri** si sono confrontati su patologie che presentano un alto tasso di crescita dal punto di demografico ed epidemiologico, con un grande impatto emotivo e una ricaduta altrettanto significativa da un punto di vista sociale e della sostenibilità.

Per comprendere l'impatto che queste hanno sulla nostra vita basti dare uno sguardo ai dati pre-pandemici dell'OMS nelle nostre regioni europee si registrano ogni anno 41,3 milioni di casi di BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) con 349.000 decessi, 43,5 milioni di casi di asma con 17.000 decessi, 947.000 polmoniti e bronchiti con 273.000 decessi (molte di queste sarebbero prevenibili con le vaccinazioni), 726.000 tumori polmonari con 464.000 decessi, 126 milioni di casi di tubercolosi con 26.000 morti, 761.000 malattie interstiziali del polmone (come la fibrosi polmonare) con 25.000 decessi.

I fattori che influenzano questa epidemiologia sono diversi: l'aumento della vita media e la maggiore suscettibilità degli anziani alle malattie respiratorie, la crescita della popolazione fragile affetta da altre malattie quali le malattie cardio-vascolari, malattie croniche come il diabete, malattie tumorali, malattie infiammatorie e autoimmuni.

In questo contesto giocano un ruolo importante anche l'inquinamento atmosferico che, secondo i dati dell'OMS è responsabile di 4,2 milioni di morti premature e i cambiamenti climatici.

I temi che verranno discussi e approfonditi durante il XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana che si terrà a Bari dal 9 all'11 giugno prossimi saranno variegati e molteplici. Si parlerà di malattie respiratorie quali asma e BPCO, tumori polmonari, disturbi respiratori del sonno, temi di politica sanitaria legata all'attuazione del PNRR, pneumologia interventistica e trapianti.

Durante il congresso è stata presentata inoltre un'importante iniziativa realizzata dalla Federazione Italiana della Pneumologia (FIP), insieme alle società scientifiche che si occupano di patologie dell'apparato respiratorio ovvero l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society (AIPO-ITS) e la Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (SIP/IRS) in collaborazione con Legambiente.

Sono stati infatti piantati 300 alberi, 150 in provincia di Catania lo scorso novembre e altrettanti nella pineta del Parco San Francesco di Bari. Questa iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza del binomio salute dell'ambiente - salute respiratoria, nonché rendere consapevole la cittadinanza circa l'importanza di respirare aria pulita, di vivere in un contesto verde e non inquinato. Gli pneumologi vogliono ricordare che la vegetazione svolge un importantissimo ruolo: rappresenta un filtro biologico capace di assorbire gli inquinanti gassosi attraverso le foglie e i metalli pesanti attraverso le radici.

Riorganizzazione della Pneumologia italiana

“Per questa edizione del Congresso abbiamo pensato al termine “PneumoLogica” perché viviamo in un'epoca nella quale veramente stiamo fondendo le capacità tecnologiche e-bioinformatiche con le attuali conoscenze mediche” spiega **Mauro Carone**, Direttore U.O.C. Pneumologia e Riabilitazione Respiratoria - IRCCS Maugeri - Bari, Presidente del congresso. “Una fusione tra Ragione, Logica, Umanesimo e Tecnologia che deve portare al miglioramento delle cure per i nostri pazienti. Quello che abbiamo definito “l'Illuminismo della Pneumologia”.

“Durante il congresso abbiamo parlato della riorganizzazione della pneumologia, soprattutto dopo il Covid-19 e dell'istituzione di sezioni di terapia semi-intensiva respiratoria; dei nuovi LEA, del PNRR e dello stato di attuazione degli interventi in sanità con la necessità di una corretta inte-



CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Durata: 03' 48"

**XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana:
quali le novità emerse**

Dott. Mauro Carone

grazione ospedale-territorio; della tele-pneumologia e della tele-riabilitazione; del Piano Nazionale di Riabilitazione; dell'impatto dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici sulla salute respiratoria; di neoplasie polmonari rare e di nuove tecnologie; dell'impatto del genere sulle malattie respiratorie; della medicina di precisione e di nuove terapie. Parleremo anche di Certificazione delle Competenze, un progetto che sta a cuore ad AIPO-ITS per avere professionisti sempre più competenti e certificati."

In Italia si registrano ogni anno quasi 400mila nuovi casi di tumori e 180mila morti premature a causa del cancro. Questo dato non è distribuito sul territorio in modo uniforme e casuale; si registra una concentrazione nei territori soggetti a inquinamento ambientale.

Linee Guida globali sulla qualità dell'aria

Per quanto concerne la qualità dell'aria, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) ha pubblicato, il 21 settembre 2021, un aggiornamento delle Linee Guida globali sulla qualità dell'aria (AQG 2021). Il documento fornisce nuove evidenze sui rischi per la salute, in particolare sui rischi associati a livelli anche bassi di inquinamento atmosferico.

Sono passati 15 anni dall'edizione precedente. Dopo una revisione sistematica degli studi clinici effettuati in questo arco di tempo è emersa la necessità di aggiornare i valori di AQG abbassandoli rispetto a quelli raccomandati 15 anni fa. In particolare, la media annuale del particolato fine (PM2.5) passa da 10 a 5 µg/m³, quella del particolato inalabile (PM10) da 20 a 15 µg/m³, mentre per il biossido di azoto (NO₂) scende drasticamente da 40 a 10 µg/m³, e per il monossido di carbonio (CO) viene suggerito il limite giornaliero di 4 µg/m³.

“Il rapporto fra inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici è duplice” commenta il prof. **Giovanni Viegi**, già Dirigente di ricerca CNR Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa. “Molti inquinanti atmosferici, prodotti in larga misura dall'uso dei combustibili fossili, contribuiscono all'effetto serra. D'altra parte, i cambiamenti climatici possono amplificare gli impatti sanitari dell'inquinamento atmosferico, ad es. influenzando da un punto di vista fisico-chimico le condizioni meteorologiche e quindi la formazione e la persistenza degli inquinanti in atmosfera; inoltre, i cambiamenti climatici possono aumentare in alcune regioni il rischio e la gravità degli incendi boschivi ed il rilascio dei pollini in atmosfera, contribuendo all'inquinamento atmosferico. I medici di famiglia e gli specialisti in pneumologia, immunologia e allergologia hanno un ruolo cruciale nel sensibilizzare i pazienti e le loro famiglie per protegger-



CLICCA E GUARDA IL VIDEO

Durata: 06' 42"

**Salute dell'ambiente e salute del polmone:
un binomio imprescindibile**

Dott. Adriano Vaghi

li dagli effetti dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici e raccomandare uno stile di vita sostenibile. Su questi temi un contributo importante è stato dato dal documento "Inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici – Elementi per una strategia nazionale di prevenzione", elaborato dalla GARD Italia (Alleanza globale contro le malattie respiratorie croniche – in partenariato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità), di cui fanno parte anche le Società scientifiche pneumologiche, pubblicato sul sito del Ministero della Salute nel novembre 2019 e di cui è in corso l'aggiornamento" conclude Viegi.

Effetti della pandemia

La pandemia ha evidenziato l'importanza della salute respiratoria e sensibilizzato l'opinione pubblica circa il ruolo dello pneumologo e della cura delle malattie respiratorie.

La sanità è stata travolta da uno tsunami senza precedenti che ha posto importanti interrogativi anche circa l'organizzazione delle cure basti pensare al rapporto fra territorio e ospedale. In particolare, la medicina territoriale ha dovuto affrontare una sfida particolarmente drammatica che ne ha messo in evidenza criticità e mancanze.

“La lezione positiva che possiamo trarre dalla pandemia riguarda il monitoraggio a domicilio di molti pazienti, in particolare per quelli più che gravi, che hanno bisogno di ossigeno-terapia o di ventilazione meccanica non invasiva” commenta **Claudio Micheletto**, Direttore UOC Pneumologia AOU – Verona e Presidente Eletto AIPO-ITS. “La telemedicina si è dimostrata fondamentale e può consentire un attento monitoraggio delle condizioni dei pazienti evitando, allo stesso tempo, inutili accessi nelle strutture ospedaliere. Come specialisti stiamo, inoltre, costruendo, un nuovo rapporto con il territorio, visto che la normativa che istituisce le Case della Salute, prevede che nei centri hub (ogni 50.000 abitanti) vi sia lo spirometro tra le dotazioni tecnologiche e la possibile consulenza dello specialista pneumologo. Questo permetterebbe, in particolare per i casi di minore complessità, una gestione territoriale con strumenti adeguati. Se si pensa che solo le malattie croniche ostruttive riguardano più del 10% della popolazione e a queste si aggiungono poi le neoplasie, le interstiziopatie e le malattie infettive si comprende quanto sia importante una gestione territoriale integrata con i centri specialistici”.

Importanza delle associazioni di pazienti

All'interno dell'area congressuale vi era uno spazio opportunamente dedicato alle associazioni pazienti. Saranno circa una ventina le associazioni pazienti presenti al congresso. Negli anni la figura del paziente è cambiata notevolmente conquistando un ruolo sempre più attivo e più coinvolto nei percorsi di cura.

“Nel corso degli anni il ruolo del paziente si è trasformato in quanto ha acquisito conoscenze e competenze specifiche dalla propria esperienza di malattia” ha commentato **Tiziana Nicoletti**, Responsabile del Coordinamento delle Associazioni Malati cronici e rari di Cittadinanzattiva. “Perché sia favorita la partecipazione attiva dei pazienti è necessario che sia riconosciuta l'informazione che i malati cronici e rari, e le loro associazioni, sono in grado di produrre, forti di un punto di osservazione che è quello di chi li vive ogni giorno” continua Nicoletti. “Come Cittadinanzattiva, lo scorso luglio, abbiamo redatto una Raccomandazione Civica dal titolo “Un percorso di presa in carico e gestione della persona con BPCO”. L'obiettivo è quello di rimettere al centro delle priorità istituzionali le politiche per la cronicità e i bisogni di salute delle persone con BPCO e di suggerire ai decisori istituzionali proposte che possano ridurre gli ostacoli (accesso di visite, esami spirometrici) e garantire ai pazienti le cure e l'assistenza di cui hanno bisogno, attraverso l'implementazione di percorsi di presa in carico (PDTA) che garantiscano i medesimi standard su tutto il territorio, semplificazione dei passaggi e adeguata presa in carico al domicilio” conclude Nicoletti.



Video Reportage



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 06' 39"

Asma grave: esperienza clinica nella vita reale con il farmaco biologico benralizumab

Dott. Claudio Micheletto

È fondamentale avere la conferma che i risultati ottenuti negli studi clinici siano confermati anche nella vita reale, la real life, in quanto la selezione dei pazienti è diversa nei due setting e gli studi registrativi hanno dei criteri di arruolamento molto precisi. Nel caso del benralizumab, uno studio italiano real life ha valutato l'efficacia di questo farmaco nell'asma grave eosinofilo.

Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dott. Claudio Micheletto, Direttore UOC di Pneumologia, AOU Integrata di Verona, Presidente Eletto Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri Italian Thoracic Society AIPO-ITS, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 49"

Nuovi farmaci per la cura della BPCO: le associazioni triple sono in grado di ridurre la mortalità

Prof.ssa Giovanna Elisiana Carpagnano

La broncopneumopatia cronico-ostruttiva, o BPCO, è una delle principali cause di morte della popolazione italiana e mondiale. Le terapie hanno un ruolo fondamentale per rallentarne la progressione e recentemente sono entrati in commercio associazioni fisse a tre componenti, due broncodilatatori con meccanismi d'azione diversi insieme al cortisonico, che hanno dimostrato di ridurre significativamente la mortalità, come confermato da studi recenti. Ne parla ai microfoni di PharmaStar la Prof.ssa Giovanna Elisiana Carpagnano, Direttore U.O.C. Malattie dell'Apparato Respiratorio, Policlinico Universitario Bari, a margine del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.

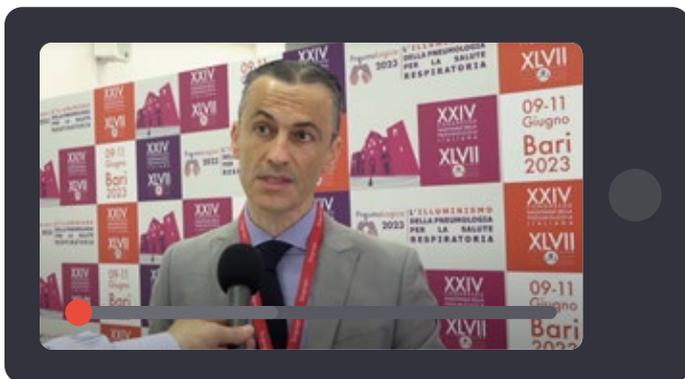


CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 04' 15"

Impatto cardiovascolare della broncopneumopatia cronica ostruttiva

Prof. Pierachille Santus

Il paziente che soffre di broncopneumopatia cronica ostruttiva presenta problemi di iperinsufflazione polmonare, con conseguente aumento delle pressioni intratoraciche. Queste hanno ripercussioni a livello cardiaco, in quanto la compressione del cuore rende impossibili una normale e adeguata funzione dei fenomeni di diastole e sistole cardiaca, con conseguenze sul circolo e sull'ossigenazione. Anche le riacutizzazioni hanno effetto sulla funzione cardiaca e viceversa e lo spiega ai microfoni di PharmaStar il Prof. Pierachille Santus, Professore di Malattie Respiratorie all'Università degli Studi di Milano, Direttore Unità Operativa Complessa di pneumologia Ospedale Luigi Sacco di Milano, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 07' 15"

Asma grave: nuovo farmaco in arrivo per i pazienti che non rispondono alle terapie biologiche

Dr. Francesco Menzella

I pazienti con asma grave hanno visto migliorata la qualità della loro vita negli ultimi anni grazie all'avvento dei farmaci biologici, che sono oramai numerosi sul mercato. Restano comunque dei bisogni insoddisfatti, soprattutto nel caso di pazienti fragili e delicati, che presentano numerose comorbilità, che non rispondono a queste terapie o non possono essere somministrati. La disfunzione dell'epitelio causa l'attivazione di processi infiammatori che portano ai sintomi dell'asma e farmaci specifici possono agire su questi meccanismi infiammatori, come i farmaci che agiscono sulla linfopoietina timica stromale, TSLP, e il Dr. Francesco Menzella, Struttura Complessa di Pneumologia, Arcispedale Santa Maria Nuova IRCCS, Reggio Emilia, ne parla ai microfoni di PharmaStar ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 08' 42"

Infezioni da micobatteri non tubercolari: quali sono le cure efficaci?

Dr. Roberto Parrella

Le infezioni da micobatteri non tubercolari, o NTM, sono infezioni micobatteriche che non causano tubercolosi ma aggrediscono il polmone, soprattutto in pazienti predisposti per la presenza di patologie croniche come la BPCO, patologie enfisematose e broncoectasie. Sono circa 200 le specie coinvolte e le infezioni possono causare un quadro clinico che spesso si confonde con quello di altre patologie respiratorie, come tosse, escreato, stria di sangue nell'espettorato, dispnea, affaticamento, sudorazione. La diagnosi è difficoltosa, con inquadramento radiologico, isolamento microbiologico e sintomi clinici. La terapia è lunga e articolata, con problemi di scarsa aderenza, ma sono disponibili novità interessanti. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dr. Roberto Parrella, Direttore UOC Malattie Infettive a Indirizzo Respiratorio, AORN Ospedali dei Colli - Ospedale "D. Cotugno" di Napoli, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 09"

Asma grave: come funziona dupilumab e quali sono gli effetti clinici

Prof. Gianenrico Senna

L'anticorpo monoclonale dupilumab, che ha profondamente cambiato la terapia dell'asma grave così come di altre patologie caratterizzate da infiammazione di tipo 2, blocca l'attività di due interleuchine, la 4 e la 13. L'interleuchina 4 è connessa alla risposta allergica, mentre la 13 agisce su elementi strutturali, con conseguenze sulla secrezione. Dupilumab è quindi in grado di agire sull'asma che presenti o meno componenti allergiche. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Prof. Gianenrico Senna, Professore Associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università degli studi di Verona, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 38"

Ipertensione arteriosa polmonare associata a fibrosi polmonare: nuovi farmaci danno speranza

Prof. Sergio Alfonso Harari

L'ipertensione arteriosa polmonare è una malattia dei vasi polmonari; alcune patologie, come la BPCO e le interstiziopatie, possono determinare lo sviluppo di ipertensione polmonare, con un aumento della pressione del piccolo circolo. Quando si associa a fibrosi polmonare, si osserva un effetto prognostico estremamente negativo. Alcuni trial sono in corso per cercare una terapia per queste condizioni e ne parla ai microfoni di PharmaStar il Prof. Sergio Alfonso Harari, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità - Università degli Studi di Milano, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 58"

Novità delle linee guida per le patologie della pleura

Dott. Gian Franco Tassi

Le linee guida danno indicazioni specifiche per le principali patologie della pleura, la pleurite, lo pneumotorace e il mesotelioma, con indicazioni fondamentali per una diagnosi sicura e una corretta terapia.

Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dott. Gian Franco Tassi, Pneumologo, già Direttore presso Spedali Civili di Brescia, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.

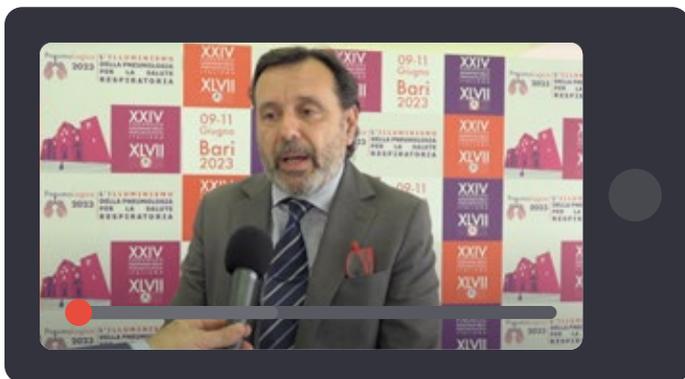


CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 08' 43"

Apnee ostruttive del sonno: importante prendersene cura, nuove terapie disponibili

Prof. Giuseppe Insalaco

Nel sonno del paziente con apnea ostruttiva presenta si alternano fasi di russamento con momenti di silenzio; questi momenti di silenzio non sono però un periodo in cui il paziente non russa, ma momenti in cui il paziente smette di respirare, e va in apnea. Queste interruzioni della respirazione hanno gravi conseguenze sia sulla qualità del sonno, con possibile sonnolenza diurna, sia sulla salute in generale per le conseguenze della mancata ossigenazione agli organi. È una patologia molto diffusa, piuttosto sottovalutata, per la quale la terapia tradizionale è la CPAP. Nuovi farmaci sono entrati in commercio soprattutto per trattare la eccessiva sonnolenza diurna che è una grave conseguenza delle apnee ostruttive e che ha gravi conseguenze sulla qualità di vita, lavorative e anche di sicurezza, pensiamo ai possibili incidenti stradali. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Prof. Giuseppe Insalaco, Pneumologo e I° ricercatore sui Disturbi Respiratori nel Sonno, Istituto di Farmacologia Traslationale, CNR di Palermo, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.

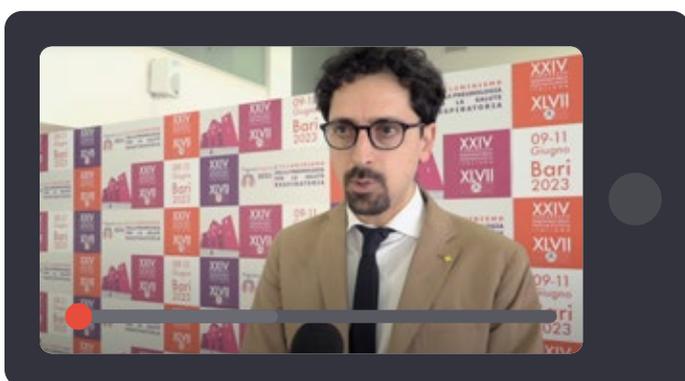


CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 04' 36"

Fibrosi polmonare idiopatica: quali sono le novità nella terapia

Prof. Carlo Vancheri

Nintedanib e pirfenidone sono i due farmaci attualmente a disposizione per curare la fibrosi polmonare idiopatica; sono entrambi farmaci antifibrotici, con efficacia simile, per cui la scelta si basa sulla possibilità di effetti collaterali, che sono diversi nei due farmaci. Sono inoltre in studio tre nuove classi di farmaci, come gli anticorpi monoclonali, nuovi farmaci antifibrotici e la somministrazione dei farmaci per aerosol, con la speranza di ridurre gli effetti collaterali. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Prof. Carlo Vancheri, Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università degli Studi di Catania, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 03"

Pneumologia riabilitativa: una nuova specializzazione con quali obiettivi terapeutici?

Dott. Giorgio Castellana

Il pneumologo riabilitatore si occupa di assistere pazienti con malattie respiratorie cronica e che a causa della sintomatologia, soprattutto la dispnea, presentano una limitazione nell'attività della vita quotidiana. La riabilitazione si svolge principalmente mediante un riallenamento allo sforzo di tipo aerobico, che interessa soprattutto ma non esclusivamente gli arti inferiori. Si occupa inoltre di educare il paziente alla gestione dei sintomi e di gestire in modo adeguato tutti i supporti che possono essere necessari. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dott. Giorgio Castellana, Divisione di Pneumologia, ICS Maugeri, IRCCS, Istituto di Bari, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 04' 47"

Inquinamento, come influisce sulle malattie polmonari?

Dott.ssa Antonella Caminati

Qual è l'effetto dell'inquinamento sulla popolazione e in particolare su chi soffre di malattie polmonari? Ne abbiamo parlato con la Dott.ssa Antonella Caminati, UO di Pneumologia e UTIR, Servizio di emodinamica e Fisiopatologia Respiratoria, Ospedale San Giuseppe MultiMedica di Milano, con la quale ci siamo focalizzati sulle malattie interstiziali polmonari. L'abbiamo incontrata a Bari al congresso nazionale dell'AIPO.



▶ CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 51"

Tumore del polmone inoperabile: rimangono valide opzioni terapeutiche?

Prof.ssa Lina Zuccatosta

Quando il tumore del polmone non è più operabile, in quanto troppo esteso oppure andato in metastasi, le opzioni terapeutiche sono tecniche ablativo, come la radiocirurgia stereotassica, la tecnica ablativa per via percutanea e la tecnica ablativa per via broncoscopica.

Ne parla ai microfoni di PharmaStar la Prof.ssa Lina Zuccatosta, SOD di Pneumologia, A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



▶ CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 22"

La teleriabilitazione in pneumologia: quali sono i vantaggi?

Dott. Michele Vitacca

Un effetto positivo del Covid è la telemedicina, nelle sue varie accezioni di televisita, telemonitoraggio e teleriabilitazione. Anche la pneumologia si sta affidando a questi strumenti, anche se la scelta della piattaforma tecnologica cui appoggiarsi deve essere ben ragionata per i problemi di privacy connessi ai dati sanitari e la scelta del paziente deve essere precisa, con particolare riferimento alla teleriabilitazione, che dovrebbe essere riservata a pazienti che hanno iniziato la riabilitazione in ospedale. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dott. Michele Vitacca, Direttore del Dipartimento Pneumologico, ICS Maugeri di Lumezzane (BS), ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.



▶ CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 08' 58"

Mepolizumab: tre nuove indicazioni per patologie infiammatorie di tipo 2

Dott. Adriano Vaghi

Già indicato per l'asma grave eosinofila, mepolizumab ha ottenuto l'autorizzazione per tre nuove patologie eosinofile, patologie governate da infiammazione di tipo 2, dove l'interleuchina 5 gioca un ruolo principale: la rinosinusite con poliposi nasale, la EGPA o granulomatosi eosinofila con poliangerite e la sindrome ipereosinofila. In queste patologie mepolizumab si è dimostrato molto efficace arrivando a portare in alcuni casi il paziente in remissione. Ne parla ai microfoni di PharmaStar il Dott. Adriano Vaghi, Pneumologo, già Direttore U.O. Pneumologia ASST Rhodense P.O. di Garbagnate, Garbagnate Milanese (MI), ai margini del XXIV Congresso Nazionale della Pneumologia Italiana, tenutosi a Bari.

PHARMASTAR

www.pharmastar.it

Registrazione al Tribunale di Milano

n° 516 del 6 settembre 2007

EDITORE

MedicalStar

Via San Gregorio, 12 - 20124 Milano

info@medicalstar.it - www.medicalstar.it

AVVERTENZE PER I LETTORI

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata o riprodotta anche parzialmente senza l'autorizzazione dell'Editore.

L'Editore declina ogni responsabilità derivanti da errori od omissioni in merito a dosaggio o impiego di medicinali o dispositivi medici eventualmente citati negli articoli e invita il lettore a controllare personalmente l'esattezza delle informazioni, facendo riferimento alla bibliografia relativa.

DIRETTORE RESPONSABILE

Danilo Magliano

PROGETTO E GRAFICA

Francesca Bezzan - www.franbe.it